Anno XV N. 107 — Udine Giovedì 12 Maggio 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. dopo la firma del gerente cent. — in quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LA LETTERA DEL PAPA
e la stampa francese

La stampa cattolica francese è piena d'ammirazione per la recente Lettera del Santo Padre ai Cardinali francesi. L'*Univers* scrive: «Al tempo stesso ch' egli di mostra ufficialmente per la terza volta la via che dobbiamo seguire, Leone XIII ci richiama di nuovo alla concordia. Egli vuole che i suoi figli della Francia, senza parlare tutti sullo stesso tono, e camminare assolutamente del medesimo passo, evitino le discussioni intestine. Ragione di più per non commentare con troppa fretta quest' ammirabile Lettera».

Del resto, uno dei segni più veri ed evidenti che il documento pontificio ha colpito giusto ed avrà un' eco immensa, si trova nel linguaggio dei giornali radicali, che ha assunto una violenza ed una trivialità degna di una certa stampa italianissima. Notevolissime poi le parole del *Temps*, organo ufficioso del Governo francese. L' autorevole foglio scrive:

«La Lettera del Papa è la più solenne affermazione che la Repubblica è divenuta ormai incrollabile. Noi ne concludiamo ch' essa deve quindi regolarsi in conseguenza. Fino a che un Governo non è che un Governo di partito, noi ammettiamo ch' esso abbia bisogno di sacrificare molte cose alla sua difesa personale. E' quasi impossibile che un Governo di partito possa essere sempre giusto e liberale. Ma questa non è più la situazione della Repubblica. Essa sola è padrona di se stessa, e non ha più a preoccuparsi d'altro che dell' interesse generale del paese. Perciò una politica ristretta, turbolenta, intollerante, sarebbe ora senza scusa e senza dignità. La Repubblica fu già un tempo la causa d'un partito; ma questo vecchio partito repubblicano non aveva altro fine che quello di estenderla a tutti. Nel momento in cui tutto cospira in suo favore, non bisogna ch' essa sola sembri cospirare contro se medesima».

Giovanni Giolitti

L'on. Giolitti che ha ricevuto il mandato di comporre il ministero, uscito dal gabinetto Crispi la vigilia dell'inaugurazione della presente legislatura, ha saputo barcamenare *così bene di fronte al gabinetto* Di Rudinì, che in pochi mesi si è reso l'arbitro della situazione parlamentare ed ora *raccoglie il frutto degli errori e delle* debolezze altrui.

E' merito o fortuna o furberia? Un po' di tutto, ma di furberia specialmente. Il Giolitti è una tempra forte, che sa moderare le piccole ambizioni per raggiungere le alte, e vi è riuscito o almeno è alla porta per riuscirvi.

D'altra parte se il Giolitti agognava da un pezzo la presidenza del Consiglio, il Re dal canto suo è ben lieto di affidargliela sapendolo uomo abile, prudente e fidato.

Egli è liberale ed anticlericale, ma dicesi che non sia framassone.

Giovanni Giolitti, il futuro capo del Governo, è piemontese di Cuneo, ed ha poco meno di cinquant'anni. A 15 anni era già ascritto alla Facoltà di giurisprudenza; nel 1861 ottenne la laurea; fu avvocato dei poveri presso la Corte di Torino; nel 1862, ammesso volontario nel Ministero di grazia e giustizia, venne addetto al Gabinetto; nel 1866 fu sostituto procuratore del Re a Torino; nel 1869 fu chiamato a segretario capo della Commissione centrale delle imposte; nell'agosto del 1870 venne nominato capo sezione del Ministero delle finanze; nel 1871 gli fu affidata la reggenza di una divisione della Direzione generale delle imposte, coll'incarico di dirigere l' impianto di un nuovo sistema di riscossione; nel gennaio 1873 fu nominato capo divisione effettivo, e nel luglio susseguente ispettore generale delle finanze; dopo il 18 marzo 1876 Depretis lo incaricò di reggere la direzione generale delle imposte dirette; rimase in tale ufficio fino all'ottobre 1877, per passare poi segretario generale alla Corte dei conti, qualità in cui fu nel 1879 inviato commissario regio all'Opera pia San Paolo in Torino ed all'Istituto di Credito fondiario, e finalmente nell'agosto 1882 venne nominato consigliere di Stato.

Egli è deputato fin dal 1882, a Montecitorio rappresenta il Collegio di Cuneo. Crispi nel marzo del 1889 lo prese seco nel suo gabinetto affidandogli il portafoglio del Tesoro, ma non lo tenne gran tempo, perchè dopo aver seduto ai fianchi di Crispi al banchetto della Sala Filarmonica di Torino nel novembre del 1890, fu da Crispi stesso messo fuori del Gabinetto e sostituito con Seismit-Doda.

Nuova agitazione anticlericale

Obbedendo ad un ordine della massoneria, la Società *Giordano Bruno* di Roma ha mandato una lettera circolare a tutti i circoli e associazioni anticlericali d'Italia, per invitarli a mettersi in comunicazione con essa per lavori d'importanza.

A quanto consta, si tratta d'una nuova agitazione popolare da farsi in tutti i centri più *importanti per chiedere al governo*.

1. La revisione dello Statuto, in senso di togliere ogni carattere religioso alla carta fondamentale dello Stato;

2. L'abrogazione della legge sulle guarentigie, proclamando il Pontefice e i Cardinali soggetti come qualsiasi cittadino alle leggi dello Stato, e tutti gli istituti di culto dichiarati proprietà assoluta della nazione.

Queste domande, elaborate nelle loggie massoniche dai capoccia della sètta, si vogliono far discutere e appoggiare dalle associazioni anticlericali per dar loro carattere d'agitazione popolare.

IL PONTEFICE E L'AMERICA

Il cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, mandò tempo fa, una lettera al S. Padre, nella quale, tra l'altro, in nome della gerarchia americana, diceva:

«Tacendo d'altri argomenti occorre appena dire quanta luce la recente enciclica di vostra Santità abbia recato sulle questioni sociali, connesse intimamente col bene della religione, e la sapienza di essa apparve a molti non appartenenti alla fede nostra. Tuttavia, se non andiamo errati, sembra che parecchie cose che essa contiene sieno state scritte specialmente per il bene del nostro paese, e perciò produsse molto frutto tra noi. Ecco un altro fatto che noi riconosciamo con non minor piacere.»

Leone XIII mandò la seguente risposta:

Al nostro diletto figlio Giacomo Gibbons cardinale prete della santa romana Chiesa, del titolo di S. Maria *trans Tiberim*, arcivescovo di Baltimora.

«Diletto figlio, salute e apostolica benedizione. Se le tue lettere ci tornano sempre *gradite, confessiamo che ci fece* particolare piacere quella che ricevemmo da te in data 14 gennaio, avendo essa il merito speciale d'essere stata scritta in nome di tutti i venerabili vescovi della chiesa degli Stati Uniti. Ci rallegriamo che tu apprezzi la cura da noi dimostrata per le vostre diocesi, e non piccolo conforto ci diedero i sentimenti di gratitudine manifestati nella tua lettera. Tutto ciò serve, aumentando la tua devozione verso di noi, a inclinare sempre più la nostra benevolenza verso te e il tuo gregge, e a stringere ognora più i vincoli di carità e di fede, che danno gran forza a noi e gloria alla Chiesa. Ci riesce molto gradito sapere che tu offri per noi le tue preghiere, poichè nulla è più adatto alle difficoltà dei tempi in cui viviamo. Per ciò con eguale sentimento di carità, noi, da parte nostra, imploriamo la copia delle grazie celesti su te, e, come pegno di esse, impartiamo permanentemente, nel nome del Signore a te, diletto figlio, e ai tuoi fratelli dell'episcopato degli Stati Uniti, come pure al clero e ai fedeli commessi alla tua tutela, l'apostolica benedizione.

LEONE PP. XIII.

E vorrebbe tornare al potere!

Il 28 giugno 1883 discutendosi le convenzioni di navigazione francese, l'on. Crispi diceva dalla tribuna parlamentare:

«Che cosa avete voi ricavato dalla famosa politica delle alleanze coi grandi imperi? Vi siete messi al di sotto delle piccole potenze europee: ecco tutto. L'Inghilterra non si cura di voi e sarebbe stato molto meglio avesse proseguito a non curarci, la Germania non vi stima. Umiliaste la Corona con una visita insipiente ed inconsiderata. L'Africa vi sfugge, e Dio non voglia che oggi non ci faccia fuggire contro tutti coloro che vi si dichiarano amici.

Niuno ebbe il coraggio di respingere tali accuse, ma alla distanza di pochi anni Crispi sali al potere e non fece altro che seguire la via battuta dai suoi predecessori. L'Italia ha continuato ad essere sfruttata a beneficio della triplice alleanza. L'Inghilterra non si cura dell'Italia, nè la Germania la stima più di quello che la stimasse nel 1883.

Continua l'umiliazione della Corona per la famosa visita non ancora restituita e dall'Africa abbiamo continuato a raccogliere *quei bei frutti* che tutti sanno.

E dire che oggi vi è chi briga perchè Crispi torni al potere!

Il piccolo Re

Scrivono da Madrid:

«Il ritrovo dell'aristocrazia, dell'alta borghesia e del mondo elegante in generale, ricomincia ad essere — come sempre in questa deliziosa stagione — la splendida passeggiata del *Buen retiro*. Un immenso parco — questo — che, colle sue aiuole fiorite, coi *suoi viali larghissimi fa pensare* a villa Panfili, al Pincio, insieme congiunti, e coll' appendice di tre vasti e graziosi laghi, e d'una infinità di *eleganti fontane*.

«Che animatissimo via vai di equipaggi ricchissimi, di cavalieri eleganti, di folla, vivace, in quei viali superbi!

«Anche il piccolo Re frequenta assai spesso il *Buen retiro*. E bisogna vedere con quanta serietà e quanto *aplomb* il biondo ed augusto fanciullo restituisce il saluto ai passanti, dall' alto del suo cocchio! E con quanta maestosa dignità, parla agli ufficiali di servizio, che cavalcano a fianco della *sua carrozza*!

«Ma poichè pare che in queste passeggiate ufficiali il piccolo Alfonso XIII non si diverta troppo — *povero bimbo!* — qualche volta gli si permette di scendere dal-

---

72 APPENDICE

UN MATRIMONIO
NEI BOSCHI

Josè era raggiante. Dalle parole sfuggite di *bocca alla Contessa la sera innanzi*, egli s'era avveduto d'esser da lei amato sinceramente; ma non credeva che la dama volesse con tanta sollecitudine regolare la loro mutua condizione, tanto strana e tanto incredibile.

La nausea, lo schifo, il ribrezzo cagionatole dalla vista della turpe ebrietà del suo antico fidanzato; le considerazioni che fece nell' abbiettezza di quei nobili fastosi, tanto vili e spregievoli internamente, quanto fatuamente pomposi al di fuori; lo specchio costante delle semplici virtù e dell' innata generosità d'animo di Josè; furono tutte cose, che unite all' amore intenso onde il suo cuore ardeva, diedero il tracollo alla sua decisione. Che le importava delle cerie del mondo? Che cosa contava il non essere più dama d'onore della Regina? E le danze, i festini, le comparse, i teatri, valevano *forse la pura felicità* di chi gode le bellezze vergini della natura in mezzo al silenzio dei boschi?

Durante l'intera notte questi pensieri l'avevano tenuta desta, ma senza affaticarla, anzi *ristorandola in modo, che alla mattina* ella si sentiva più che mai ferma nel suo proposito di legare la propria vita a quella del giovane campagnuolo. E siccome le pareva che mai più Josè avrebbe osato *parlare per il primo di sì delicato affare*, essendo egli per condizione di tanto a lei inferiore, così deliberò di prender ella stessa le mosse per giungere alla meta. Le parole, dette a Don Domingo, erano il principio d' esecuzione del suo piano.

— Ho capito, disse finalmente il Parroco dopo un momento di silenzio, sarete sempre i benvenuti nella mia canonica, miei cari sposi.

E il *ragionamento* volse ad altro: sui danni recati dalla grandine alle campagne, sul minor caldo dopo la bufera, sull' andamento della fabbrica dei panni, su Diego. Il vecchio non era ritornato ancora a casa da quando era andato ad accompagnare il conte Velasquez fino alla strada di Aranjuez; ma le lunghe assenze erano cosa solita per lui, dimodochè Josè non ne faceva alcun caso, e si contentò di dire a Don Domingo, che suo padre era uscito di buon mattino per condurre sulla strada maestra un cavaliere, il quale si era smarrito nella foresta in causa del temporale del giorno avanti. Finalmente il Parroco si accommiatò.

Rimasti soli, Giulia e Josè si guardarono in faccia come per riconoscersi, e il giovane con voce commossa, incominciò:

— E' dunque vero quello che testè voi dicevate? Sarà possibile che una dama come voi, si degni d'avere a marito un povero contadino? Io credetti di sognare udendo dalla vostra bocca quelle care espressioni. E come vi ringrazierò della generosità onde voleste salvarmi dalle terribili interrogazioni di Don Domingo? Senza di voi, io sarei stato ridotto a fare la più triste figura del mondo e a compromettere davanti al mio ottimo istitutore la buona riputazione mia e quella di mio padre!

— Valoroso giovane, rispose donna Giulia, se fra te e me havvi disparità di natali, la tua virtù però ti rende degno della mano di qualsiasi gentildonna più nobile della Spagna. Che mi importa perdere i miei titoli, le mie dignità a Corte, il mio posto d'onore nel mondo? Unita a te, sarò ben altrimenti felice. Noi ci ritireremo nel mio castello di Floresta Hermosa, nella Guipuzcoa, un luogo alpestre e solitario, ove potremo godere come qui le bellezze della natura e un poco anche gli agi della vita. Perocchè io sono ricca, e per esser felice non mi occorre altro che la pace con Dio e l'amore. In questi mesi d'isolamento e di dolore, l'anima mia, che' nei romori della Reggia viveva dimentica del suo Creatore, ha appreso le dolcezze della preghiera e ha gustato i soprannaturali conforti della fede. Infinite sono le vie onde la Bontà divina chiama a sè i cuori di Lei dimentichi. Quando io ben considero lo stato del mio spirito prima della cattività, non posso che ringraziare il Signore, il quale nella tribolazione ha voluto purificarmi. Quindi nessun motivo di rancore verso di te, Josè mio, ma mille per amarti...

Il giovane ascoltava attonito questo linguaggio, che soavissimo gli riusciva da un lato, ma un po' amaro dall' altro, poichè la coscienza da lungo tempo gli rinfacciava il suo allontanamento da Dio.

— Grazie, proruppe infine, grazie, egregia donna. La *mia vita sarà tutta dedicata* a voi, e io mi sforzerò ogni ora e ogni momento di rendermi meno indegno di voi che sia possibile.

(Continua)

l'equipaggio, e lo lasciano correre e trastullarsi pei viali e pei prati. Allora gli si affollano intorno sciami giocondi e rumorosi di bimbi che — con un tono di voce fra rispettoso e biricchino — gli rivolgono le domande più infantilmente ingenue e comiche.

« L'altro, ieri, appunto, udii un amore di bambina di sei o sette anni, che, con un accento di incredulità e insieme di deferenza, gli chiedeva:

— *Dimmi, sei re anche di questo giardino, tu?*

« E il piccolo re, con uno sguardo fiero:

— *Sono re di tutto e di tutti voi altri io!*

« Il dialoghetto aveva preso un indirizzo così ameno, che davvero m'ha rincresciuto veder giungere la madre della bimba, e impedirle di proseguire nelle sue domande tutte ingenue e divertenti.

« Il regale fanciullo ha poi una vera predilezione per le piccole gite sui battelli dei laghi. Quando gli permettono di fare qualcuna di queste gite, si appoggia gravemente al parapetto del battello, e osserva curiosamente le barche che gli passano a lato, salutandole tutte con grida giocondo di gioia.

« Che, se per caso vede qualche rematore mal pratico in pericolo di rovesciare colla sua leggiera barca, allora comincia a impaurirsi, e ad emettere qualche frase di compassione.

« E dire — povero fanciullo — ch'egli, pure dovrà, fra non molto tempo, navigare Dio sa in quali minacciose acque! »

ONORI DI PROTESTANTI
a un arcivescovo cattolico

Un atto finora senza esempio venne compiuto dall'università protestante di Glasgow il 29 del mese passato, la presentazione cioè del grado di dottore onorario in legge al dott. Eyre, arcivescovo cattolico di quella città. Alla solenne cerimonia presiedeva il rettore conte di Stair, e tra i presenti c'erano il presidente del collegio e i membri del senato dell'università, lo sceriffo, il prevosto della città, Giacomo King ed altri ragguardevoli cittadini. Dopo che fu dato il berretto dottorale ai laureati ordinari, entrò l'arcivescovo, il quale ebbe una cordiale accoglienza dagli studenti. Nel presentarlo il signor Mody Stuart, professore di leggi, disse che il rev.mo arcivescovo Eyre, è membro del reale istituto archeologico della gran *Bretagna* e dell'Irlanda, delle società d'antiquari della Scozia, vice-presidente della società archeologica di Glasgow, autore della « vita di s. Culberto », lavoro che vide già la terza edizione, e di altri importanti scritti archeologici; che il senato dell'università credette opportuno di attestare la sua stima a un illustre concittadino, a un archeologo eminente, coll'iscrivere il nome di lui tra i dottori onorari dell'istituto.

Tali parole vennero accolte da applausi; quindi l'arcivesco, che recava le insigne di dottore in leggi dell'università, avvicinossi al conte di Stair, e questi, vestito col ricco abito di cancelliere, pose in capo al nuovo laureato il berretto dottorale. Tale atto venne accolto col più grande entusiasmo dei presenti, e l'arcivescovo manifestò quindi la sua gratitudine per l'accoglienza splendida ricevuta dagli studenti e dai suoi concittadini.

Al leggere questa notizia nell'*Universe* di Londra, non possiamo non riflettere al modo diverso in cui vanno le cose nella protestante Inghilterra e in altri paesi che si dicono cattolici. Certo, da noi per esempio, un vescovo può avere i maggiori meriti sì nel campo letterario che nello scientifico, ma non troverà una università che glieli riconosca nè che lo ascriva tra i suoi membri. Da noi, paese progredito quanto mai, la *bigotry* liberalesca è tale che meriti in un ecclesiastico, cattolico s'intende, non devono essercene. Già è chiaro, il sapere in Italia è fondo dello stato, e tutto ciò che non reca l'impronta governativa non può essere che ignoranza.

I FAVORI *IN ARTICULO MORTIS*

Circa la nomina a prefetto di Lucca del cav. Battista, fin qui capo di gabinetto di Nicotera, i nicoterini dicono che non fu necessario sagrificare nessuno per dargli tale posto, essendo vacanti 4 o 5 prefetture, ed inoltre il senatore Sacchi, già prefetto di Lucca, essendo stato messo a riposo per sua domanda avendo 78 anni di età e 44 di servizio, mentre il Battista ne ha 32 anni di servizio; ma si dice che non appartenesse ancora alla classe dalla quale si può passare prefetti.

Il *Fanfulla* riferisce, come si sa, che il generale Leone Pelloux, fratello del ministro dimissionario, gen. Luigi, sia stato nominato sotto capo di stato maggiore in surrogazione del generale Sironi, destinato al comando del V corpo d'armata a Vercelli.

La *Riforma* dice che l'on. Luzzatti, dopo il voto della Camera, decise di dar corso alle promozioni d'impiegati da più mesi sospese, e ciò per lasciare al successore un nuovo aggravio nelle spese (sic, sic!)

ALTRO CHE 700,000 LIRE!

Dario Papa scrive nella sua *Italia*:

A proposito della notizia che abbiamo dato l'altro giorno, delle nuove pretese che gli eredi Garibaldi vantano sull'isola di Caprera, tanto da voler far rescindere un precedente contratto collo Stato, che, secondo essi, pagando l'isola 300,000 lire, non li avrebbe adequatamente compensati del valore dell'isola stessa da loro stimata in lire 700,000, il capitano Andrea Erede, antico garibaldino, ci scrive da Genova che il valore, reale, *commerciale* di quello scoglio, è affatto nullo; *non vale un centesimo.*

*L'*isola *non* è suscettibile di coltivazione alcuna, giacchè. Il microscopico giardino che vi esiste fu reso possibile solo col trasporto di terriccio dalla Sardegna. L'unico valore che può avere, relativo anche quello, è di indole militare e marittima, e di nessun conto quindi per dei possessori privati dell'isola. »

La linfa Koch ritorna in campo

Il professore di bacteriologia Klebs, dell'Università di Zurigo, è riuscito, mediante replicate filtrazioni e relative depurazioni della kochina, ad ottenere una linfa di una azione più energica per la distruzione dei bacilli, senza ch'essa produca gl'inconvenienti che si manifestavano col processo di Koch, cioè di forti reazioni spesse volte molestissime.

Questo nuovo preparato denominato tubercolocidina, viene esperimentato da sabato scorso all'ospitale generale di Vienna nella clinica del prof. Scholz, su alcuni malati da tubercolosi incipiente.

Lo stato dei pazienti dopo la prima iniezione era relativamente soddisfacente, la febbre non si manifestò in alcuno.

Le reazioni furono blandissime in confronto di quelle che si manifestano impiegando la kochina. Però ci vorranno ancora molti esperimenti prima che si possa dare un giudizio scientifico sul nuovo ritrovato.

Nei circoli medici si seguono con molto interessi questi esperimenti.

Le frottole Vaticane dei giornali liberali

(Dalla «Voce della Verità»)

La solita *Agenzia*, che in luogo d'*italiana* potrebbe chiamarsi *delle frottole*, afferma che dalla Segreteria di Stato sono partite « speciali istruzioni a tutto il clero della cristianità *per la* raccolta dell'obolo di S. Pietro, che si dovrà fare nella ricorrenza dei santi Pietro e Paolo. »

Narra egualmente che « prima del Concistoro verrà completato il numero delle Guardie Nobili » e che il S. Padre ha già designato quelli che «dovranno recare il beretto ai Cardinali stranieri. »

Finalmente la stessa *Agenzia* pretende sapere che il Vaticano abbia rinnovate pratiche a Vienna per far richiamare l'ambasciatore conte di Revertera, e che il governo austriaco abbia risposto « col non rispondere. »

Queste pretese informazioni *sono false* in tutto e per tutto.

***

Alcuni giornali, dei meglio ricchi di frottole, narrano che la crisi ministeriale ha fatto « una grande impressione » ovvero anche una « paura terribile » in Vaticano temendosi specialmente un ritorno al potere degli on. Crispi e Zanardelli.

Possiamo assicurare i nostri confratelli, che al Vaticano non c'è stata nè paura, nè impressione di sorta, poichè colà gli uomini politici liberali vengono a presso a poco giudicati tutti eguali e tutti equivalenti.

E il *Messaggero,* il quale pretende sapere che il Card. Rampolla avea proibito ai giornali *clericali* « di non attaccare nè Chimirri, nè Rudinì » deve proprio supporre che il nostro e gli altri giornali cattolici in Roma non siano letti da nessuno.

ITALIA

Arezzo — *Uccisione.* — L'altra sera tornavano dalle solenni Funzioni di S. Maria della Pieve il calzolaio Boschi ed una ragazza, coinquilini presso il Pontalto a un chilometro da Arezzo. Su quella forosetta aveva messo gli occhi un villanzotto di que' pressi, che non era da essa corrisposto. Il tracotante scontratosi in quella coppia si avventò contro il supposto emulo e gli piantò nel cuore tutta la lama del suo coltello, che produsse immediata la morte. L'uccisore è latitante; ma pochi salti può fare perchè privo di denaro e di esperienza. La polizia è sulle traccie di questo disgraziato. Si dice che la ragazza togliesse dal cuore dell'ucciso il coltello. »

Catania — *Sciopero generale di elettori.* — Domenica scorsa a Misterbianco era indetta l'elezione del Consiglio comunale. Però nessun elettore si presentò e nemmeno si potè comporre il seggio.

Genova — *Disgrazia all'esposizione.* — *Nel recinto dell'Esposizione* Italo-Americana, si verificò un'altra disgrazia. Carlo Corti, giovanotto diciassettenne, imbianchino, ieri mattina verso le 8 era salito sopra una scala a piuoli per imbiancare una parete. Ma avendo posato la scala sopra un terreno non bene livellato, quando si chinò per intingere il pennello nella calce, la scala sbandò e il Corti precipitò a terra, fratturandosi il braccio sinistro. Il poveretto venne subito trasportato a Pammatone dove fu ricevuto d'urgenza. La frattura venne dichiarata guaribile in giorni 40, salvo complicazioni.

Perugia — *Il monumento a Leone XIII.* — Alla fine di maggio, nella cattedrale di Perugia sarà inaugurato il monumento a Papa Leone XIII, dello scultore Lucchetti.

Il monumento partirà entro la settimana per Perugia, e l'inaugurazione avrà luogo con una certa pompa e solennità.

Roma — *Contro la ginnastica delle scuole.* — Domenica il prof. Mosso, tenendo a Roma una conferenza (cui assisteva la Regina) intorno alla educazione fisica della donna, fece una critica severissima della ginnastica, che si pratica nelle scuole, dimostrandola antifisiologica. L'oratore fece molta impressione.

Il prof. Mosso sosteneva dottamente la stessa tesi anche in un articolo pubblicato, non ha guari, sulla nuova Antologia.

E dire che questa ginnastica antifisiologica la si voleva gabellare da tutti gli ispettori e provveditori come il *non plus ultra* del progresso!

ESTERO

America — *Incendi a New-York.* — A New-York s'incendiò il 6 corr. la chiesa cattolica di S. Michele, e il danno si valuta in 250,000 lire.

Nel convento annesso alla chiesa incendiata si trovavano 1400 fanciulli, ripartiti in varie scuole, e questi al suono della campana, che credettero indicasse l'ora dell'uscita, si allontanarono dal locale, diventato pericoloso, senza che nascesse alcun panico fra loro.

E pure a New-York s'incendiò ieri l'altro l'ammazzatoio della Ditta Schwarzchild e C. con un danno di cinque milioni di lire. Il disastro vuolsi attribuire all'opera di incendiari.

Africa — *La morte di Emin Pascià.* — Il *Berliner Tageblatt* pubblica, accogliendolo con riserva, un dispaccio annunziante la morte di Emin pascià.

Malgrado la riserva del giornale, la notizia è per troppo ritenuta esatta, perchè il *Berliner Tageblatt* ha dall'Africa orientale informazioni generalmente attendibili.

Emin pascià carico delle sue ricchissime provviste di avorio, invano agognate da Stanley, si era tempo fa messo in marcia dalla sua provincia equatoriale, *per raggiungere la stazione di* Wadelai sul lago Victoria Nyanza. Ma la spedizione si era dovuta arrestare alla tappa di Undussama, nell'interno, colta dalla peste e dalla carestia; e secondo un dispaccio ufficiale del governatore dei possedimenti germanici est-africani, barone von Soden, Emin pascià era stato preso dal vaiuolo ad Undussama stessa.

Si è subito telegrafato al governatore von Soden residente a Dar-es-Salaam sulla costa zanzibarese, di raccogliere notizie precise e possibilmente sollecite dal dottor Peters e dal maggior Wissmann, commissari imperiali delle due provincie confinanti con quella di Emin.

Germania — *Il treno dell'imperatore Guglielmo.* — E' stato terminato il treno che deve servire per l'Imperatore di Germania. Erano tre anni che vi si lavorava. Il suo costo verrà ad essere di tre milioni e 780,000 franchi.

Questo treno si compone di tredici vetture che comunicano tra loro mediante corridoi. La sala biblioteca è parata con arazzi Gobelins; la sala da pranzo ha le pareti e i mobili in quercia. Vi è poi una sala interamente mobiliata e parata di raso bianco, e due vagoni destinati ai bambini; un salone di ricevimento con gruppi e statue di *marmo;* un sontuoso salotto da fumatori e tre camere da letto con piccolo gabinetto da toeletta e bagno. A questo si aggiungono una grande cucina e diversi compartimenti pel *seguito* e pei domestici.

Inghilterra — *Attentato di un treno.* — Un fatto straordinario è avvenuto sulla *ferrovia Great Northern,* in Inghilterra, la sera di giovedì, presso la stazione di Holbeck, non lungi da Leeds.

Il signor Humphries, ispettore della stazione narra che all'arrivo del treno ad Holbeck alle 9,45 scorse che la porta di un compartimento di prima classe era aperto. Insospettito, vi si affacciò e lo trovò vuoto. Sul suolo del carrozzone c'erano però alcuni oggetti, fra cui una lettera una borsa ed un paio di occhiali d'oro.

Dopo averli raccattati, quel funzionario chiamò su tale circostanza l'attenzione della guardia, la quale non potè dare nessuna spiegazione. Ma in questo momento un impiegato udiva ad un cento metri di distanza grida di aiuto, che gli parvero di donna.

Accorse in quella direzione e trovò infatti una giovane, la quale giaceva a terra in istato compassionevole, pieno il corpo di ferite e di ammaccature. Disse chiamarsi Amina Faulkner, sarta di Leeds.

Trasportata con ogni cura alla stazione e di là a Leeds, ne fu informato il procuratore del re. La poveretta depose che nel tragitto dall'ultima stazione ad Holbeck, essendosi trovata sola in treno con un signore, questi la gettò dal treno.

La polizia è sulle traccie del furfante. E' il terzo di simili attentati in pochi giorni sulle ferrovie inglesi.

Cose di casa e varietà

Un delinquente che parte

Federico Magistris, che, come è noto, fu condannato dalla nostra Corte d'Assise all'ergastolo perpetuo per reato di omicidio aggravato in persona di Pietro Mons ex-carabiniere, partì questa mattina col treno delle 4.40 diretto al bagno di Porto Longone, ove dovrà espiare la pena del suo truce misfatto.

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 11 MAGGIO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	12 Maggio ore 7 ant.	Min. nelle all'aperto
Termometro	23.2	21.6	16.7	23.4	12.3	17.	15.8	11.3
Baromet.	750	750	751	—	—	—	751	—
Direzione corr. sup.	S.E	S.E	E				S.E	

Note: — Tempo vario

Bollettino astronomico

12 MAGGIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.20	leva ore	8.19 s.
Tramonta »	7.17	tramonta	4.34 m.
Passa al meridiano	11.53 0	età giorni	14.6
Fenomeni importanti		Fase	0

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +18.18.37

Contravvenzione

Dalle guardie di P. S. venne ieri dichiarato in contravvenzione all'art. 428 del codice penale, certo Schrebel Biagio di anni 51, da Paffer (Istria), agente di commercio, per eccessiva ubbriachezza molesta e ripugnante.

Arresto

Dalle guardie di P. S. venne arrestata per ordine superiore, Visentini Lucia di anni 30 nata a Pramaggiore qui residente, abitante in via Aquileia N. 56 perchè imputata del borseggio in persona di Trevisan Italia, di anni 42 abitante in via Tomadini 51, avvenuto nella Chiesa delle Grazie la sera del 9.

Furto di polli

A Lestizza dal pollaio aperto annesso all'abitazione di Marangoni Giuseppe, ignoti involarono polli per L. 8 circa.

Truffa

A S. Vito al Tagliamento Castellani Maria con carte simboliche atte a sorprendere l'altrui buona fede, truffava nel pubblico mercato compensi in danaro per predire l'avvenire.

Vandalismo

A S. Giovanni di Manzano per spirito di vandalismo dal campo aperto di Matrazzi Domenico, recisero e lasciarono sul luogo, 40 pianticelle di viti, causandogli un danno di L. 40.

Teatro Nazionale

Domenica 15 corrente la Società comica « Pietro Zorutti » darà in questo Teatro una straordinaria rappresentazione. Verrà recitato il primo lavoro drammatico del giovane tipografo nostro concittadino Arturo Bosetti « Chatus cûrs » (Tristi cuori) edito un anno fa dalla Tipografia Colmegna, e non ha guari, tradotto in vernacolo dallo stesso autore.

Ospizii Marini

Resoconto

del Concerto — tenutosi nel Teatro Minerva la sera dell'8 maggio 1892 a vantaggio degli Ospizii Marini.

Attivo

1. Viglietti d'ingresso venduti:		
a dal Comitato a L. 1 n. 283	L.	283.—
b alla porta del Teatro a L. 1 n. 247	»	247.—
ed a cent. 50 compreso il loggione n. 37	»	18.50
2. Palchi:		
n. 18 venduti a L. 10	»	180.—
Colloredo marc. Paolo p. palcone di società	»	24.—
Volpe Tita	»	20.—
Pegolo-Angeli Giulia	»	10.—
3. Poltroncine n. 80 a L. 2.50	»	200.—
4. Sedie n. 89 a L. 1	»	89.—
5. Programmi n. 150 a centesimi 10	»	15.—
Totale Attivo L.		1086.50

Passivo

1. Tassa e bolli all'Erario	L.	41.50
2. Personale di servizio	»	46.20
3. Diverse	»	65.17
Totale Passivo L.		152.87

Residuo netto L. 933.63

Caccia ed uccellagione

La Deputazione provinciale di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Visto l'art. 201 n. 20 del testo unico della Legge Comunale e Provinciale 20 febbraio 1889 n. 5921;

Vista la deliberazione 28 aprile 1892 del Consiglio Provinciale di Udine, resa esecutoria col prefettizio decreto 5 maggio 1892 n. 11208;

Si rende noto:

1. L'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi, è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere, che potrà cominciarsi col 1 agosto. La caccia delle rondini e degli storni coi mezzi anzidetti non potrà esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio.

2. La caccia col *fucile* è *permessa* dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuata quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, *che si chiuderà* col 30 aprile.

3. La caccia della lepre e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

4. Restano inoltre in vigore le disposizioni contenute nelle Leggi italiche 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805, e 1 marzo 1811 e nella notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 n. 17416, circa la proibizione assoluta della manomissione e vendita dei nidi e delle covate e circa il commercio e la *detenzione* dei prodotti della cacciagione ed uccellagione durante l'epoca della proibizione della caccia in generale.

Tutte le autorità politiche e comunali, nonchè l'arma dei R. R. Carabinieri e Guardie di Finanza, Forestali e Campestri, sono pregate di far invigilare per l'adempimento esatto di quanto è sopra prescritto.

Udine, 6 maggio 1892.

Il Presidente
G. Groppiero

Comitato Friulano degli Ospizii Marini

XXIII Elenco offerte pel 1892

Somma antecedente	L. 1411.—
Panciera fratelli	» 5.—
Biasutti Angela	» 10.—
Cremese G. B. e famiglia	» 10.—
Banca Cooperativa Udine	» 50.—
Totale	L. 1481.—

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 12 maggio alle ore 6 1[2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	« Amore e Patria »	Gemma
2. Sinfonia	« Fra Diavolo »	Auber
3. Valzer	« Ove si canta »	Fahrbach
4. Finale II	« Aida »	Verdi
5. Sunto Atto I	« Carmen »	Bizet
6. Polka	« Bizzaria »	Berra

Ospizio M.r Tomadini

Meno lusso e più carità: Ecco il bel detto dell'Ill.mo Sig. Ispettore Generale delle Ferrovie, che ci fu riferito ieri in occasione della morte di sua veneranda madre. Ed a cominciare a metterlo in pratica gli Onorevoli Sig.ri fratelli Di Lenna mandarono in offerta agli orfanelli M.r Tomadini *lire trenta*.

La Direzione riconoscente ringrazia, scrivendone il nome tra i benefattori di questi poveri, ma cari figli del popolo.

«In Tribunale»

Udienza del 12 maggio 1892

Lionelli Quintino da Treviso, ora tagliatore di vestiti a Milano, imputato di bancarotta semplice; venne in suo confronto dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato. Era difeso dall'Avv. Bertacioli.

Esposizione Italo-Americana a Genova.

Alle merci destinate alla Mostra italo americana in Genova, come pure agli espositori che si recano a Genova, sono concesse le seguenti riduzioni sui prezzi normali di trasporto:

Per una percorrenza che non supera 100 chilometri, 30 per cento.

Per la successiva percorrenza da 101 a 200 chilometri, 35 per cento.

Per la successiva percorrenza dal 201 a 300 chilometri, 40 per cento.

Per la successiva percorrenza da 301 a 400 chilometri, 45 per cento.

Per la successiva percorrenza da 401 chilometri ed oltre 50 per cento.

Le spedizioni debbono essere fatte entro il 20 maggio corrente, dirette al Comitato in porto affrancato, fermo stazione Genova P. B. oppure (*per le merci provenienti da mare*) al bordo Genova, sottoporaneo. Tutti i colli debbono portare incollati almeno da tre lati appositi cartelli-indirizzi.

Le riduzioni ferroviarie si ottengono su presentazione di speciale nota descrittiva contrassegnata dal Comitato. Gli espositori debbono inoltre compilare e trasmettere al Comitato due polizze di spedizione con l'indicazione dei colli spediti.

Per gli esportatori a Smirne

Dalla metà dello scorso aprile le condizioni della piazza di Smirne lasciano a desiderare: in pochi giorni caddero tre importanti Case, che pare mantenessero notevoli rapporti d'affari anche coll'Italia, e si teme che altre abbiano ad essere trascinate nella caduta.

Presso la Direzione del Museo Commerciale di Milano si può ottenere le indicazioni delle tre Case di cui si tratta.

Gli sfoghi di Luzzatti

Sansone Luzzatti ha dato sfogo al suo profondo cordoglio coi seguenti versi, che egli cantò accompagnandoli fiebilmente con una *lira*, sola superstite nelle casse del tesoro:

Ora e per sempre addio, *santi memorie*,
Addio, sublimi incanti del poter;
Addio, schiere fulgenti ed irrisorie
Di cifre che non han mai detto il ver!
Addio palazzo, che credetti mio,
O di Cavour antico tavolin;
Plausi di fogli a me devoti, addio,
La gloria di Sanson giunse al suo fin!

Vinto dall'ambascia a questo punto, il *defunto ministro diede in dirotto pianto*, e chi sa fin quanto sarebbesi abbandonato al suo dolore, se la *lira* non gli fosse caduta per terra. Il dolce suono metallico lo riscosse, come un corsiero od uno squillo di tromba... buon sangue non mente!

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 12 maggio 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	6.5)	a .680
» II nuovo » »	»	6.40	» 6.70
» III » » »	»	5.79	» 6.(0
Erba spagna » »	»	8.(3	» 8.60
Paglia da lettiera » »	»	4.70	» 4.80
Legna (tagliate » »	»	2.36	» 2.45
Legna (in stanga » »	»	2.15	» 2.25
Carbone I qualità » »	»	6.80	» 7.00
» II » » »	»	5.70	» 6.—

Mercato del pollame

Galline	al chilog. da L.	1.10	a 1.20
Capponi	» »	.—	» .—
Anitre	» »	0.—	» 0.—
Polli	» »	1.15	» 1.25
» d'India maschi	» »	1.—	» 1.05
» » femmine	» »	1.10	» 1.15
Oche a peso vivo	» »	0.80	» 0.80
» morto	» »	.—	» .—

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte	al chilog. da L.	1.90	a 1.05
Burro (del piano	» »	1.70	» 1.80
Formaggio (In monte Montasio	» »	.—	» .—
Formaggio (» Malulino	» »	.—	» .—
Formaggio (Formelle fresche	» »	1.60	» 1.70
Patate	» »	(0.	» 00.
Uova	al cento »	4.50	» 6.00

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett. da L.	12.40	» 12.7
» cinquantino	» »	—.—	» —.—
» giallone	» »	—.—	» —.—
» semigiallone	» »	13.20	» 13.40
» gialloncino	» »	—.—	» —.—
Frumento	» »	24.—	» 24 50
Segala	» »	—.—	» 15.40
Lupini	» »	—.—	» —.—
Orzo brillato	al quintale »	29.—	» 30.—
Sorgorosso	» »	—.—	» —.—
Fagiuoli (alpigiani	» »	25.—	» 27.—
Fagiuoli (del piano	» »	16 —	» 17.75
Castagne	» »	13.—	» 16.—

Diario Sacro

Venerdì 13 maggio — s. Sigismondo re.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza l'Ill.mo e R.mo Monsignor Giulio Tonti, nominato testè Delegato Apostolico nelle Repubbliche di S. Domingo, Haiti e Venezuela.

La crisi ministeriale

Roma, 11 maggio 1892.

Siamo ancora al punto di ieri. Venne offerto a Brin il portafoglio degli esteri; del resto nulla di nuovo.

Molti vecchi parlamentari biasimano l'incarico dato a Giolitti di formare il Ministero, considerandolo troppo giovane. Il *Diritto* invece se ne rallegra.

La *Tribuna* spinge Giolitti verso la sinistra: il *Fanfulla* dice che il nuovo Gabinetto non durerà sei mesi, comunque sia composto.

La titubanza del caduto ministero si manifesta ora marcatamente negli organi moderati. Da ciò traggono forza gli avversari: gli opportunisti, che sono i più, voltano bandiera. E' quindi prevedibile che il nuovo ministero avrà per base i centri, con accentuazione a sinistra.

La crisi deve essere molto laboriosa.

E' notevole un articolo della *Tribuna* nel quale il giornale nicoterino suggerisce al Giolitti un accordo con Zanardelli e Crispi. Il nome di Crispi comparso in un giornale che ha una certa influenza parlamentare, suscita i più svariati commenti. Si buccina che il silenzio di Crispi nella seduta del 5 maggio sia stato comperato, mediante le promesse di molti di sinistra di appoggiare il suo ritorno alla direzione del partito insieme allo Zanardelli. Il duumvirato Zanardelli-Crispi va quindi pigliando piede, e si ripromette di afferrare il potere appena dimostrata la insufficienza di Giolitti.

Su tale *insufficienza* la Sinistra fa grande assegnamento. A corroborare le sue speranze sta il fatto che il Giolitti dichiarò replicatamente che egli non pretende colmare il disavanzo, ma vuol mettere per ora il bilancio su miglior strada. Si ritiene pertanto che dopo parecchi mesi di esperimento, e la mutazione di alcuni ministeri, anche il Gioli ti sarà un uomo frusto e dovrà cedere il campo. Nel frattempo è opinione di alcuni di Sinistra che la figura di Crispi riacquisterà preponderanza, specialmente per la dimostrata incapacità dei suoi successori.

Stato e Chiesa in Ispagna

Dispacci da Madrid ci recano che alla Camera spagnuola Canovas combattè il discorso di Piymargall, chiedente la separazione della Chiesa dallo Stato.

Canovas dichiarò che la Chiesa è la base del fondamento dello Stato.

Le otto ore di lavoro

Salisbury e Balfour ricevettero la deputazione delle *Trades Unions*, sottoponente la questione della giornata di lavoro ad otto ore. Salisbury rispose rilevando la difficoltà della questione e dichiarando che la soluzione non dipende da una sanzione legislativa, ma dalle circostanze economiche.

Alla legazione degli Stati Uniti

Si ha Washington che Porter, partito il 23 aprile da New Orleans, arriverà a Roma entro la settimana corrente per riprendere la direzione della legazione degli Stati Uniti.

Biancheri rimane presidente

Biancheri ieri si è recato al Quirinale. Pare che il Re abbia insistito perchè non si dimetta da presidente della Camera. Biancheri avrebbe accettato di restare.

Al museo di Villa Giulia

L'on. Villari ha inaugurato ieri la nuova collezione d'antichità nel museo di Villa Giulia.

Eranvi la Regina, la principessa Pallavicini, gli on. Pullè e Biancheri, il prefetto, il sindaco, Chimirri e Branca, molti deputati, senatori e giornalisti.

Villari pronunciò un discorso splendidissimo.

Regolamento approvato

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il regolamento per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei canali d'irrigazione e della forza motrice, che appartengono al patrimonio dello Stato.

Effetti della "vitalina"

Secondo la *Gazzetta di Pietroburgo*, il generale Baranow, addetto al seguito del Granduca Michele Nicolajevitch, è morto in seguito ad avvelenamento mediante iniezioni di vitalina.

Altri giornali annunziano che si è sequestrato in casa di Gaschkowsky, inventore della vitalina, un intero deposito di vitalina.

Il generale Gresser è sempre agonizzante. Il prefetto è morto nel pomeriggio.

Cose militari

La giunta incaricata dello studio della legge di avanzamento nell'esercito ha approvato la relazione dell'on. Pais.

Commercio italo-svizzero.

Fu distribuita ai deputati la relazione ministeriale, che precede il trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera.

La relazione premette alcuni ragguagli statistici sul movimento commerciale tra i due paesi, da cui risulta: 1. che le importazioni svizzere in Italia sono diminuite; 2. che le esportazioni italiane in Isvizzera sono aumentate; 3. che l'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni si è mantenuta in notevole misura a favore dell'Italia e negli ultimi anni aumentata.

La relazione ammette che le nostre concessioni sui cotoni furono importanti, e che il nuovo trattato è meno buono di quello del 1889; ma si dovette evitare che, oltre il mercato francese, ci si chiudesse, anche quello svizzero.

Il conte Taverna

Le dimissioni del conte Taverna vennero accettate con decreto reale. Però la caduta del Ministro non fu che il pretesto per la presentazione di queste dimissioni, poichè il Taverna era già deciso a non andare a Berlino.

Il successore sarà scelto nel personale di carriera.

TELEGRAMMI

Atene 11 — Il viaggio della famiglia reale a Copenaghen è fissato immediatamente dopo le elezioni.

Parigi 11 — E' infondata la notizia pubblicata dalla *Liberté* che la giustizia sia nelle traccie degli autori dell'attentato sul *boulevard* Magenta.

Parigi 11 — Ieri si è inaugurato il Congresso dei cattolici francesi.

Portonovo 10 — Si teme che il re di Dahomey attacchi Grandpopo. I commercianti tedeschi portano via le merci dai loro stabilimenti.

Pietroburgo 10 — Il Consiglio di Stato dell'impero approvò il nuovo statuto che accorda agli israeliti il diritto elettorale nelle città.

Notizie di Borsa

12 Maggio 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L. 93.40	a L. 93.50
id. id. 1 lugl. 1892	» 91.23	» 91.38
id austr. in carta	da F. 95.45	a F. 95.65
id. » in arg.	» 95.—	» 95.90
Fiorini effettivi	da L. 218.—	a L. 218.50
Bacannote austriache	» 218.—	» 218.50
Marchi germanici	» 127.40	» 127.50
Marenghi	» 20.68	» 20.70

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Elusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. **Tantini** Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 14 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2, 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito gen.le da **A. Migone** e C. via Torino 12. MILANO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a *voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Leggo, regolamento e formulario sul notariato, completato da pratiti legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È pure di somma utilità pei giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di modulo, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale.* Facile troverai i rimedi di legge.

LIBRI DI DEVOZIONE
al
massimo buon prezzo.

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto, chi manda una cartolina vaglia **di L. 1.25,** *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

RICORDO DI UDINE

Il più bello, il più gradito *Ricordo di Udine* è quello che si vende alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Consiste in una elegante scatola di finissima carta da lettere con le seguenti 14 *principali* vedute della città di Udine, eseguite con la massima precisione in fototipia: Piazza Vittorio Emanuele — Loggia di S. Giovanni — Piazza dei Grani — Piazza Garibaldi — Piazza delle Erbe — Interno del Duomo — Facciata del tempio della B. V. delle Grazie — Cappella della B. V. nel tempio delle Grazie — Castello — Colle del Castello — Palazzi Belgrado ed Arcivescovile — Seminario — Via Aquileia — Stazione ferroviaria.

Prezzo della scatola grande L. 2.00
» » » piccola » 1.55.

STUDIOSI! IL LIBRO PER TUTTI
VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale Illustrata,* descrittiva; con 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Ri legato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO *del prof.* **O. Pizzigoni** *e dott.* **F. E. Feller** Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via, 38, Cerva contro L. 3 (tre).

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi,

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia,** C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*

Tipografia Patronato — Udine